



**VENTI  
DI RIVOLTA**  
Dario Zonta

## Come un uomo...

L'odissea dei libici



**Come un uomo sulla terra**  
doc di Andrea Segre, Dagmawi Yimer e Riccardo Biadene  
Italia 2009  
Infinito edizioni (www.infinitoedizioni.it)  
\*\*\*

«Come un uomo sulla terra» è l'unico documentario ad aver raccontato le conseguenze per i migranti dell'accordo Italia-Libia sui flussi migratori. Rivederlo oggi fa accapponar la pelle, ancora di più. Si acquista on line, con tanto di libro. Necessario, urgente!

## Teza

Il sogno etiope



**Teza**  
Regia di Haile Gerima  
Con Aaron Arefe, Abeye Tedla  
Etiopia, Germania, Frangia  
2008  
Ripley's Film  
\*\*\*\*

Premiato in tutto il mondo, «Teza» racconta del breve sogno etiope all'indomani della rivolta contro il Negus, a cui seguì il socialismo all'africana di Menghistu, un'altra dittatura. Un film sul mistero che sostiene ogni gesto creduto rivoluzionario e sul suo destino finale, reazionario e dittatoriale.

## La battaglia di...

L'epopea d'Algeria



**La battaglia di Algeri**  
Regia di Gillo Pontecorvo  
Con Brahim Haggiag, Jean Martin, Fawzia El Kader  
Italia/Algeria 1966  
Cecchigori Homevideo  
\*\*\*\*

Tra i film che hanno raccontato le rivoluzioni nordafricane della nostra epoca, non può mancare quello di Pontecorvo sulla guerra del popolo algerino. Un film che ha fatto storia e scuola per la forza impetuosa del suo realismo. Rivederlo fa impressione ancora oggi.



**Falstaff**  
Regia di Orson Welles  
Con Orson Welles, John Gielgud, Margaret Rutherford, Walter Chiari  
Spagna/Svizzera, 1965  
Distribuzione: Cecchi Gori HV  
\*\*\*\*\*

ALBERTO CRESPI

Parola di Orson Welles: «Credo che nell'intero corpus dell'opera di Shakespeare Falstaff sia l'unico uomo davvero buono. Anzi, credo sia il solo grande personaggio immaginario che sia veramente buono». Sarà per questo che è un personaggio comico? Non perché i buoni facciano ridere, ma nel senso che solo la commedia possa restituire la grandezza positiva dell'animo umano. Del resto sempre Welles (nella stessa intervista, inclusa nel volume *It's All True* edito da Minimum Fax) sostiene che Shakespeare appartenga all'era del melodramma, della commedia e della farsa, «e che non abbia mai scritto una tragedia». È quindi legittimo – l'aveva fatto Verdi, prima di Welles – isolare un personaggio come Falstaff, che compare nell'*Enrico IV*, nell'*Enrico V* e nelle *Allegre comari di Windsor*, e creare uno Shakespeare apocrifio. Perché il Bardo adorava Falstaff, ma non scrisse mai un testo completamente dedicato a lui.

Per decenni il *Falstaff* di Welles – che si intitolò anche *Chimes at Midnight*, campane a mezzanotte – è stato un capolavoro invisibile. Uscì in Italia nel '65, poi sparì. Il suo ritorno in dvd, in una copia splendida, è un evento nella microstoria dell'homevideo italiano. Come l'*Otello*, fu girato nel corso degli anni, con una produzione avventuro-

sa intervallata dalle partecipazioni di Welles come attore a film «alimentari» i cui proventi venivano immediatamente reinvestiti. Pensate, quando lo vedrete, che Welles ebbe a disposizione John Gielgud solo per dieci giorni e ottimizzò tutte le sue scene girandole in un unico ambiente, una chiesa abbandonata che «interpreta» la corte d'Inghilterra. In molte scene nelle quali è di spalle, Gielgud è in realtà sostituito da una controfigura. Ma pensate anche che la mitica battaglia – un'orgia di violenza e di fango, fetida e grottesca – fu girata in dieci giorni e montata in dieci settimane. *Falstaff* è un film-girandola, alterna comico ed epico, basso e alto, nobile e popolare: il futuro regista Maurizio Ponzi, recensendolo all'epoca su *Cinema & Film*, scrisse giustamente che sembrava girato da due registi diversi in lotta l'uno contro l'altro. Ed è vero: il regi-

stro delle scene «alte», di corte, è diversissimo da quelle di taverna, nelle quali Falstaff è circondato dai suoi laidi compari. Uno di costoro è Walter Chiari, in un ruolo breve e stranissimo, nel quale Welles non gli fa dire una parola ma gli dedica primi piani adoranti, evidentemente innamorato delle sue smorfie. Nel bizzarro cast ci sono shakespeariani doc – oltre a Gielgud, la grande Margaret Rutherford e la voce off, in originale, di Sir Ralph Richardson – e presenze inaspettate come Jeanne Moreau e Marina Vlady, oltre a numerosi attori spagnoli come il bunueliano Fernando Rey (il film fu girato in buona parte in Spagna).

Welles amava *Falstaff* più di tutti i suoi altri film. Difficile scegliere il capolavoro di un simile gigante, ma *Falstaff* è in lizza. Mettetelo sullo scaffale accanto a *Otello* e *Macbeth*, e conservateli con cura. ●

# IL RITORNO DI FALSTAFF IL BUONO

Il film di Orson Welles uscì in Italia nel '65. Poi sparì. Ora è di nuovo visibile in una copia splendida

## Visioni digitali

Flavio Della Rocca

### Ecco il dvd «usa e getta»: dura 48 ore poi si ricicla

Mentre online si susseguono incontrollate voci secondo le quali Amazon starebbe preparando un piano per sbaragliare la concorrenza anche in materia di streaming, il mercato del supporto fisico è scosso da nuovi sussulti. 01 Distribution presenta, infatti, un'alternativa al noleggio. Si tratta del DVD 48 ORE, un Digital Versatile Disc «usa e getta», utilizzabile, cioè, solo per un periodo limitato di tempo, dotato delle stesse funzionalità e qualità audiovideo di un DVD, ma con il pregio di essere eco-compatibile e, quindi, totalmente riciclabile. Come recita il nome stesso, sono 48 le ore di vita di questo nuovo supporto, che scattano dal primo inserimento del film nel lettore. All'interno di questo lasso temporale, i contenuti sono fruibili illimitatamente. Un'idea che ci fa riassaporare le atmosfere di *Mission: Impossible*, e che offre un risparmio di tempo rispetto al noleggio: non è necessario riconsegnare il disco in videoteca. Il tutto ad un prezzo nemmeno troppo alto: 4,90 euro. Ecco i primi titoli: il meraviglioso film d'azione diretto e interpretato da Stallone, *I mercenari*; *La Passione di Mazzacurati*; *Una sconfinata giovinezza* di Pupi Avati e il primo capitolo della guerra tra i sessi di Fausto Brizzi, *Maschi contro femmine*. ●